

Dopo l'arresto di Genco Russo

LA SFIDA DELLA MAFIA

Chiamata di correo

Non sono passati che tre giorni dalla «spontanea» costituzione alla polizia di Giuseppe Genco Russo e già è in pieno sviluppo la violenta e articolata controffensiva dei difensori del capomafia di Mussomeli. Così come hanno cominciato così a fare una esplosiva chiamata di correo nei confronti dei tanti e altolocati notabili (ricordiamo, per esempio, il dott. Genco Russo, favorendone in ogni modo e luogo i loschi e formidabili affari). Poi, non paghi di questo, hanno subito (ma è un segreto di Pulella) quali fossero i «comuni ideali» che legavano Genco Russo agli uomini della finanza e cioè la finanza, gli affari, il territorio, l'antimafia che furono il cemento unificatore dell'anticomunismo nel periodo della restaurazione capitalistica e agraria e poi della espansione monopolistica. Ma neppure questo è bastato: con una maldestra manovra contro il relatore del «caso» Genco Russo, al Consiglio dei ministri hanno messo in moto una commissione parlamentare di inchiesta: attacco del quale riferiamo in altra parte del giornale.

Se a questi fatti aggiungete quello più impressionante delle intensissime pressioni mafiose, che, proprio in queste ore, vengono compiute a Caltanissetta in preparazione dell'udienza del tribunale di verità, prima che la curia, quale avrà il punto di deciderà delle misure da adottare nei confronti di Genco Russo, avrete un quadro, ancora incompleto ma tuttavia già abbastanza illuminante, delle forze e dell'estensione della controffensiva che si va sviluppando per creare le condizioni più favorevoli a tentare di tirare fuori dai guai Genco Russo, una volta che sarà possibile per lui e per i suoi tanti amici.

Una così massiccia e brutale offensiva è, tuttavia, anche, indirettamente, un buon segnale: vuol dire che finalmente qualcosa di grosso comincia a smuoversi e che il «caso» Genco Russo sta diventando un vero e proprio test sul quale si misurerà

g. f. p.

Bolzano

Ispettore di dogana contrabbandiere

Sorpreso con 15 chili di sigarette nel portabagagli dell'auto

CHICAGO. — Un uomo di affari americano, signor Robert McNamee, di 38 anni, già presidente della Congress paper box Co., ha chiesto che il tribunale condannì il reverendo Donald Runkle, di 50 anni, a pagargli la somma di 250.000 dollari di rimborso delle spese investigative, mediche, legali, affrontate per ottenerne la separazione dalla moglie; nonché a titolo di risarcimento per aver perduto il posto, che gli rendeva 10 milioni l'anno, a seguito del consiglio di disciplina del Ministero delle Finanze. Tale si ha avuto infatti una parte rilevante: aveva una relazione con la signora McNamee.

Ucciso dallo specchietto

LEGNOLO. — Il barbiere Silvio Farinazzo, di 44 anni, da Spinibacco, mentre camminava sul ciglio della strada, venne urtato dallo specchietto laterale dell'automezzo guidato dal macellaio Mario Antonello, cadendo sull'asfalto. È morto.

Libri sospetti

LONDRA. — Le indagini per la morte della trentenne Hannah Talford, rivenuta carbonata nelle acque di Tynemouth con un indotto intimo in bocca, hanno portato Scotland Yard sulle piste di un diplomatico di nazionalità sconosciuta che abbandonò l'Inghilterra il giorno in cui venne ritrovato il corpo del servitù. Pare che ciò avvenne per il reclutamento delle ragazze — di un libero che ha il negozio in un quartiere del centro.

Ancora lo strangolatore

MALDEN. — Una studentessa liceale di 16 anni, Georgia Ellis, è stata rinvenuta priva di sensi e con una calza di nalloni attorno al collo Soccorso, è stata poi dichiarata dai medici fuori pericolico. Il tentativo di strangolamento, attirato al fantomatico «strangolatore di Boston», al quale si ritiene di poter imputare 11 assassinii, di cui sono rimaste vittime sempre delle giovani donne.

Non sono passati che tre giorni dalla «spontanea» costituzione alla polizia di Giuseppe Genco Russo e già è in pieno sviluppo la violenta e articolata controffensiva dei difensori del capomafia di Mussomeli. Così come hanno cominciato così a fare una esplosiva chiamata di correo nei confronti dei tanti e altolocati notabili (ricordiamo, per esempio, il dott. Genco Russo, favorendone in ogni modo e luogo i loschi e formidabili affari). Poi, non paghi di questo, hanno subito (ma è un segreto di Pulella) quali fossero i «comuni ideali» che legavano Genco Russo agli uomini della finanza e cioè la finanza, gli affari, il territorio, l'antimafia che furono il cemento unificatore dell'anticomunismo nel periodo della restaurazione capitalistica e agraria e poi della espansione monopolistica. Ma neppure questo è bastato: con una maldestra manovra contro il relatore del «caso» Genco Russo, al Consiglio dei ministri hanno messo in moto una commissione parlamentare di inchiesta: attacco del quale riferiamo in altra parte del giornale.

Se a questi fatti aggiungete quello più

Grottesco tentativo di trasformare l'arrestato in un martire dell'anticomunismo

Dalla nostra redazione

PALERMO, 8 — Tra Caltanissetta e Palermo stanno accadendo in queste ore fatti gravi: la controffensiva dei mafiosi e degli avvocati difensori di Genco Russo si sta trasformando, sotto gli occhi di tutti, in una serie di aperte intimidazioni contro la Magistratura e contro la Commissione parlamentare d'inchiesta antimafia che sul boss calabrese ha raccolto un impressionante dossier denso di scottanti elementi.

A Caltanissetta, e in tutta la provincia, la mafia cerca di organizzare una sorta di «solidarietà» nei confronti di Genco Russo, che suona aperta sfida all'antimafia, alla polizia, ai giudici e soprattutto ai carabinieri.

A Palermo, intanto, sfruttando l'ospitalità di quei giornali che, con singolare garbo, chiamano in questi giorni Genco Russo «il vegliardo di Mussomeli», agitando accuratamente di fare parole sulla sua professione di mafioso, gli avvocati difensori del capomafia si abbondonano ad una campagna di non è tanto difensiva quanto di contrattacco, per tentare di far passare Genco Russo, il quale già aveva fatto il deputato nel 1962, nei confronti del suo cliente Luciano Liggio, il «guirino capobanda corleonese», per una «vittima di rancore socialcomunista», di quel partito è stato consigliere comunale a Mussomeli e che tra i più influenti elettori di tutta la circoscrizione occidentale dell'isola sono alcuni esponenti della Dc. Dall'isola si sono rivolti al neopresidente nazionale della Rm, per ottenerne l'immediato sgombero del Consiglio principale del Partito, del quale fanno parte parecchi elezioni mafiosi schierati e difesi dalla polizia. Ma sembra che Rumor, acciappando subito, abbia risposto pioche. Ecco basta. Purtroppo difficoltà: negozi generali cominciano infatti ad emettere altri interessati particolari che valgono a spiegare ben molta chiarezza di chi potrà farsi e siano rapporti e i «comuni ideali» che legano e legano, a detta dei difensori, Genco Russo a uomini politici ed esperti criminale e piccoli di ogni potere dello Stato sistematicamente avviliti e calpestatati. Seppure, per esempio, chi è stato a fermare il parere favorevole dei carabinieri in base al quale Genco Russo fu tanto velocemente «rifiutato» nel '44, e sul suo lungo e pittresco certificato penale fu passato un energico colpo di spugna? E' stato il maresciallo Bruno Marzano, comandante della stazione di Mussomeli, lo stesso che figurava fra i quotidiani abusava delle terre di Polizziello e per di più alle spalle di un contadino, avuto a fare con il suo occasione di legge».

«E prorato — ha detto di rincalzo l'on. De Maria della commissione Igiene e Sanità — che la sala cinematografica dove si esiste una imposta di aerazione sufficiente, il fumo non è un pericolo per la salute. Corretto. Basta quindi far rispettare severamente la legge».

«E prorato — ha detto di rincalzo l'on. De Maria della commissione Igiene e Sanità — che la sala cinematografica dove si esiste una imposta di aerazione sufficiente, il fumo non è un pericolo per la salute. Corretto. Basta quindi far rispettare severamente la legge».

Non sarà proibito fumare nelle sale cinematografiche. Lo hanno dichiarato il ministro della Sanità, on. Mancini, il ministro dello Spettacolo, on. Coletti, e i finanzieri, ma comunque meravigli si è accorti che costoro gli intimavano di farlo. La perquisizione è stata rapida e senza possibilità di scampio. Lo hanno dichiarato gli 800 milioni di lire che, se sarà pagata, estinguerebbe l'azione penale a suo carico. Il capo della dogana, contrabbandiere a tempo perso, non potrà però evitare il procedimento disciplinare, che potrà concludersi con la sua destituzione dal servizio.

Nel corso degli interrogatori, comunque, il Marino ha tentato di far passare l'episodio come una innocente marachella. Ha affermato

che in precedenza non si era mai reso responsabile di contrabbando e che si trattava di un tentativo isolato, il primo e l'ultimo, fallito sul nascente. Nella certezza di non essere sospettato dai finanzieri di servizi al valico di Ture, egli si sarebbe lasciato tentare ad acquistare il quantitativo di sigarette in territorio svizzero per poi fumarsene con gli amici.

Salvo eccezioni

Non sarà vietato il fumo nei cinema

Dichiarazioni dei ministri della Sanità e dello Spettacolo

Non sarà proibito fumare nelle sale cinematografiche. Lo hanno dichiarato il ministro della Sanità, on. Mancini, il ministro dello Spettacolo, on. Coletti, e i finanzieri, ma comunque meravigli si è accorti che la drastica decisione non verrà presa, anche se poi ciascuno di loro ha subito il consenso che la sala cinematografica dove si esiste una imposta di aerazione sufficiente, il fumo non è un pericolo per la salute. Corretto. Basta quindi far rispettare severamente la legge».

«E prorato — ha detto di rincalzo l'on. De Maria della commissione Igiene e Sanità — che la sala cinematografica dove si esiste una imposta di aerazione sufficiente, il fumo non è un pericolo per la salute. Corretto. Basta quindi far rispettare severamente la legge».

Non sarà proibito fumare nelle sale cinematografiche. Lo hanno dichiarato il ministro della Sanità, on. Mancini, il ministro dello Spettacolo, on. Coletti, e i finanzieri, ma comunque meravigli si è accorti che la drastica decisione non verrà presa, anche se poi ciascuno di loro ha subito il consenso che la sala cinematografica dove si esiste una imposta di aerazione sufficiente, il fumo non è un pericolo per la salute. Corretto. Basta quindi far rispettare severamente la legge».

Non sarà proibito fumare nelle sale cinematografiche. Lo hanno dichiarato il ministro della Sanità, on. Mancini, il ministro dello Spettacolo, on. Coletti, e i finanzieri, ma comunque meravigli si è accorti che la drastica decisione non verrà presa, anche se poi ciascuno di loro ha subito il consenso che la sala cinematografica dove si esiste una imposta di aerazione sufficiente, il fumo non è un pericolo per la salute. Corretto. Basta quindi far rispettare severamente la legge».

Non sarà proibito fumare nelle sale cinematografiche. Lo hanno dichiarato il ministro della Sanità, on. Mancini, il ministro dello Spettacolo, on. Coletti, e i finanzieri, ma comunque meravigli si è accorti che la drastica decisione non verrà presa, anche se poi ciascuno di loro ha subito il consenso che la sala cinematografica dove si esiste una imposta di aerazione sufficiente, il fumo non è un pericolo per la salute. Corretto. Basta quindi far rispettare severamente la legge».

Non sarà proibito fumare nelle sale cinematografiche. Lo hanno dichiarato il ministro della Sanità, on. Mancini, il ministro dello Spettacolo, on. Coletti, e i finanzieri, ma comunque meravigli si è accorti che la drastica decisione non verrà presa, anche se poi ciascuno di loro ha subito il consenso che la sala cinematografica dove si esiste una imposta di aerazione sufficiente, il fumo non è un pericolo per la salute. Corretto. Basta quindi far rispettare severamente la legge».

Non sarà proibito fumare nelle sale cinematografiche. Lo hanno dichiarato il ministro della Sanità, on. Mancini, il ministro dello Spettacolo, on. Coletti, e i finanzieri, ma comunque meravigli si è accorti che la drastica decisione non verrà presa, anche se poi ciascuno di loro ha subito il consenso che la sala cinematografica dove si esiste una imposta di aerazione sufficiente, il fumo non è un pericolo per la salute. Corretto. Basta quindi far rispettare severamente la legge».

Non sarà proibito fumare nelle sale cinematografiche. Lo hanno dichiarato il ministro della Sanità, on. Mancini, il ministro dello Spettacolo, on. Coletti, e i finanzieri, ma comunque meravigli si è accorti che la drastica decisione non verrà presa, anche se poi ciascuno di loro ha subito il consenso che la sala cinematografica dove si esiste una imposta di aerazione sufficiente, il fumo non è un pericolo per la salute. Corretto. Basta quindi far rispettare severamente la legge».

Non sarà proibito fumare nelle sale cinematografiche. Lo hanno dichiarato il ministro della Sanità, on. Mancini, il ministro dello Spettacolo, on. Coletti, e i finanzieri, ma comunque meravigli si è accorti che la drastica decisione non verrà presa, anche se poi ciascuno di loro ha subito il consenso che la sala cinematografica dove si esiste una imposta di aerazione sufficiente, il fumo non è un pericolo per la salute. Corretto. Basta quindi far rispettare severamente la legge».

Non sarà proibito fumare nelle sale cinematografiche. Lo hanno dichiarato il ministro della Sanità, on. Mancini, il ministro dello Spettacolo, on. Coletti, e i finanzieri, ma comunque meravigli si è accorti che la drastica decisione non verrà presa, anche se poi ciascuno di loro ha subito il consenso che la sala cinematografica dove si esiste una imposta di aerazione sufficiente, il fumo non è un pericolo per la salute. Corretto. Basta quindi far rispettare severamente la legge».

Non sarà proibito fumare nelle sale cinematografiche. Lo hanno dichiarato il ministro della Sanità, on. Mancini, il ministro dello Spettacolo, on. Coletti, e i finanzieri, ma comunque meravigli si è accorti che la drastica decisione non verrà presa, anche se poi ciascuno di loro ha subito il consenso che la sala cinematografica dove si esiste una imposta di aerazione sufficiente, il fumo non è un pericolo per la salute. Corretto. Basta quindi far rispettare severamente la legge».

Non sarà proibito fumare nelle sale cinematografiche. Lo hanno dichiarato il ministro della Sanità, on. Mancini, il ministro dello Spettacolo, on. Coletti, e i finanzieri, ma comunque meravigli si è accorti che la drastica decisione non verrà presa, anche se poi ciascuno di loro ha subito il consenso che la sala cinematografica dove si esiste una imposta di aerazione sufficiente, il fumo non è un pericolo per la salute. Corretto. Basta quindi far rispettare severamente la legge».

Non sarà proibito fumare nelle sale cinematografiche. Lo hanno dichiarato il ministro della Sanità, on. Mancini, il ministro dello Spettacolo, on. Coletti, e i finanzieri, ma comunque meravigli si è accorti che la drastica decisione non verrà presa, anche se poi ciascuno di loro ha subito il consenso che la sala cinematografica dove si esiste una imposta di aerazione sufficiente, il fumo non è un pericolo per la salute. Corretto. Basta quindi far rispettare severamente la legge».

Non sarà proibito fumare nelle sale cinematografiche. Lo hanno dichiarato il ministro della Sanità, on. Mancini, il ministro dello Spettacolo, on. Coletti, e i finanzieri, ma comunque meravigli si è accorti che la drastica decisione non verrà presa, anche se poi ciascuno di loro ha subito il consenso che la sala cinematografica dove si esiste una imposta di aerazione sufficiente, il fumo non è un pericolo per la salute. Corretto. Basta quindi far rispettare severamente la legge».

Non sarà proibito fumare nelle sale cinematografiche. Lo hanno dichiarato il ministro della Sanità, on. Mancini, il ministro dello Spettacolo, on. Coletti, e i finanzieri, ma comunque meravigli si è accorti che la drastica decisione non verrà presa, anche se poi ciascuno di loro ha subito il consenso che la sala cinematografica dove si esiste una imposta di aerazione sufficiente, il fumo non è un pericolo per la salute. Corretto. Basta quindi far rispettare severamente la legge».

Non sarà proibito fumare nelle sale cinematografiche. Lo hanno dichiarato il ministro della Sanità, on. Mancini, il ministro dello Spettacolo, on. Coletti, e i finanzieri, ma comunque meravigli si è accorti che la drastica decisione non verrà presa, anche se poi ciascuno di loro ha subito il consenso che la sala cinematografica dove si esiste una imposta di aerazione sufficiente, il fumo non è un pericolo per la salute. Corretto. Basta quindi far rispettare severamente la legge».

Non sarà proibito fumare nelle sale cinematografiche. Lo hanno dichiarato il ministro della Sanità, on. Mancini, il ministro dello Spettacolo, on. Coletti, e i finanzieri, ma comunque meravigli si è accorti che la drastica decisione non verrà presa, anche se poi ciascuno di loro ha subito il consenso che la sala cinematografica dove si esiste una imposta di aerazione sufficiente, il fumo non è un pericolo per la salute. Corretto. Basta quindi far rispettare severamente la legge».

Non sarà proibito fumare nelle sale cinematografiche. Lo hanno dichiarato il ministro della Sanità, on. Mancini, il ministro dello Spettacolo, on. Coletti, e i finanzieri, ma comunque meravigli si è accorti che la drastica decisione non verrà presa, anche se poi ciascuno di loro ha subito il consenso che la sala cinematografica dove si esiste una imposta di aerazione sufficiente, il fumo non è un pericolo per la salute. Corretto. Basta quindi far rispettare severamente la legge».

Non sarà proibito fumare nelle sale cinematografiche. Lo hanno dichiarato il ministro della Sanità, on. Mancini, il ministro dello Spettacolo, on. Coletti, e i finanzieri, ma comunque meravigli si è accorti che la drastica decisione non verrà presa, anche se poi ciascuno di loro ha subito il consenso che la sala cinematografica dove si esiste una imposta di aerazione sufficiente, il fumo non è un pericolo per la salute. Corretto. Basta quindi far rispettare severamente la legge».

Non sarà proibito fumare nelle sale cinematografiche. Lo hanno dichiarato il ministro della Sanità, on. Mancini, il ministro dello Spettacolo, on. Coletti, e i finanzieri, ma comunque meravigli si è accorti che la drastica decisione non verrà presa, anche se poi ciascuno di loro ha subito il consenso che la sala cinematografica dove si esiste una imposta di aerazione sufficiente, il fumo non è un pericolo per la salute. Corretto. Basta quindi far rispettare severamente la legge».

Non sarà proibito fumare nelle sale cinematografiche. Lo hanno dichiarato il ministro della Sanità, on. Mancini, il ministro dello Spettacolo, on. Coletti, e i finanzieri, ma comunque meravigli si è accorti che la drastica decisione non verrà presa, anche se poi ciascuno di loro ha subito il consenso che la sala cinematografica dove si esiste una imposta di aerazione sufficiente, il fumo non è un pericolo per la salute. Corretto. Basta quindi far rispettare severamente la legge».

Non sarà proibito fumare nelle sale cinematografiche. Lo hanno dichiarato il ministro della Sanità, on. Mancini, il ministro dello Spettacolo, on. Coletti, e i finanzieri, ma comunque meravigli si è accorti che la drastica decisione non verrà presa, anche se poi ciascuno di loro ha subito il consenso che la sala cinematografica dove si esiste una imposta di aerazione sufficiente, il fumo non è un pericolo per la salute. Corretto. Basta quindi far rispettare severamente la legge».

Non sarà proibito fumare nelle sale cinematografiche. Lo hanno dichiarato il ministro della Sanità, on. Mancini, il ministro dello Spettacolo, on. Coletti, e i finanzieri, ma comunque meravigli si è accorti che la drastica decision